

AMIAS SERVIZI S.R.L. A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	24020 SELVINO (BG) CORSO MILANO 19
Codice Fiscale	02127560163
Numero Rea	BG.60505
P.I.	02127560163
Capitale Sociale Euro	1.860.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (351300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SELVINO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2017 31-12-2016

Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento	1.509	780	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.060	55.263	
7) altre	13.403	16.599	
Totale immobilizzazioni immateriali	43.972	72.632	
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	211.780	216.218	
2) impianti e macchinario	2.944.366	3.451.175	
3) attrezzature industriali e commerciali	269.758	293.407	
4) altri beni	59.575	72.640	
Totale immobilizzazioni materiali	3.485.479	4.033.440	
Totale immobilizzazioni (B)	3.529.451	4.106.072	
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	160.872	151.293	
Totale rimanenze	160.872	151.293	
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	350.913	327.428	
Totale crediti verso clienti	350.913	327.428	
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	8.573	7.913	
Totale crediti verso controllanti	8.573	7.913	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	42.436	7.882	
Totale crediti tributari	42.436	7.882	
5-ter) imposte anticipate			
5-quater) verso altri	104.655	115.169	
esigibili entro l'esercizio successivo	16.400	30.987	
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.104	5.104	
Totale crediti verso altri	21.504	36.091	
Totale crediti	528.081	494.483	
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	516.968	219.760	
3) danaro e valori in cassa	535	840	
Totale disponibilità liquide	517.503	220.600	
Totale attivo circolante (C)	1.206.456	866.376	
D) Ratei e risconti	49.251	30.568	
Totale attivo	4.785.158	5.003.016	
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	1.860.000	1.860.000	
IV - Riserva legale	11.031	10.467	
V - Riserve statutarie	210.535	199.824	

VI - Altre riserve, distintamente indicate	135.316	146.341
Versamenti in conto capitale	48.342 ¹⁾	48.343
Varie altre riserve	183.658	194.684
Totale altre riserve	12.746	11.274
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.277.970	2.276.249
Totale patrimonio netto	20.032	24.979
B) Fondi per rischi e oneri	-	47.000
2) per imposte, anche differite	20.032	71.979
4) altri	390.859	359.477
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche	58.250	57.246
esigibili entro l'esercizio successivo	320.501	378.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	378.751	435.938
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori	65.309	64.137
esigibili entro l'esercizio successivo	447.918	513.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	513.227	577.364
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) accounti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.115	26.092
Totale accounti	26.115	26.092
7) debiti verso fornitori	171.586	248.790
esigibili entro l'esercizio successivo	171.586	248.790
Totale debiti verso fornitori		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.628	171.731
Totale debiti verso controllanti	177.628	171.731
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.847	43.571
Totale debiti tributari	24.847	43.571
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.021	24.745
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.021	24.745
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	510.435	508.722
Totale altri debiti	510.435	508.722
Totale debiti	1.830.610	2.036.953
E) Ratei e risconti	265.687	258.358
Totale passivo	4.785.158	5.003.016

Varie altre riserve		31/12/2017	31/12/2016
Riserva per ammortamenti anticipati su investimenti	48.341	48.341	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2	

1)

Conto economico

Conto economico	31-12-2017	31-12-2016
A) Valore della produzione	1.598.036	1.620.403
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.188	208.852
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	45.185	41.034
contributi in conto esercizio	86.318	35.084
altri	131.503	76.118
Totale altri ricavi e proventi	1.904.727	1.905.373
Totale valore della produzione	604.195	639.726
B) Costi della produzione	379.810	318.488
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.443	22.181
7) per servizi		
8) per godimento di beni di terzi	389.329	347.321
9) per il personale	132.255	117.547
a) salari e stipendi	32.665	30.045
b) oneri sociali	554.249	494.913
c) trattamento di fine rapporto		
Totale costi per il personale	42.119	49.183
10) ammortamenti e svalutazioni	247.262	253.174
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.800	16.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	291.181	318.357
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(9.579)	4.794
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.120	27.359
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.868.419	1.841.818
12) accantonamenti per rischi		16.000
14) oneri diversi di gestione	21.120	27.359
Totale costi della produzione	1.868.419	1.841.818
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	38.308	63.555
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	2.727	528
altri	2.727	528
Totale proventi diversi dai precedenti	2.727	528
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.647	25.069
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.647	25.069
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + - 17-bis)	(17.920)	(24.541)
Risultato prima delle imposte (A - B + C + - D)	20.388	39.014
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.075	22.979
imposte differite e anticipate	5.567	4.761
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.642	27.740
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.746	11.274

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.746	11.274
Imposte sul reddito	7.642	27.740
Interessi passivi/(attivi)	17.920	24.541
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.329	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus minusvalenze da cessione	43.637	63.555
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	32.665	47.245
Ammortamenti delle immobilizzazioni	289.381	302.357
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	468.167	(23.256)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	790.213	326.346
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	833.850	389.901
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.579)	4.794
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(23.485)	133.319
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(77.204)	(105.569)
Decremento/(Incremento) dei ratei e riscconti attivi	(18.683)	851
Incremento/(Decremento) dei ratei e riscconti passivi	7.329	2.624
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.861)	(8.118)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(123.483)	27.901
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	710.367	417.802
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(17.920)	(24.541)
(Imposte sul reddito) pagate	(28.656)	24.543
(Utilizzo dei fondi)	(53.230)	(4.373)
Totale altre rettifiche	(99.806)	(4.371)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	610.561	413.431
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(189.200)	(349.832)
Disinvestimenti	10.324	17.128
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.459)	(29.780)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(192.335)	(362.484)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.004	9.941
Accensione finanziamenti	-	100.000
(Rimborso finanziamenti)	(122.328)	(64.716)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(121.324)	55.225
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	296.902	106.172
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	219.760	113.976
Danaro e valori in cassa	840	451

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	220.600	114.427
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	516.968	219.760
Danaro e valori in cassa	535	840
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	517.503	220.600

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Sindaco del Comune di Selvino, in qualità di rappresentante dell'unico Socio di Amias, insieme con lo Stato patrimoniale e il conto economico chiuso al 31/12/2017 sottoponiamo al Suo esame la presente nota integrativa, che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Sua approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 12.746.

Attività svolte

La Vostra Società, opera principalmente nei seguenti settori:

- servizio energia elettrica (produzione, distribuzione, misura, vendita);
- servizio idrico (gestione servizio distribuzione acqua potabile e dell'impianto fognario).

Svolge i seguenti servizi a favore del Comune di Selvino:

- manutenzione verde pubblico;
- spazzamento stradale;
- servizi manutentivi dell'area cimiteriale;
- servizio di spazzamento neve.

È inoltre proprietaria dell'impianto di risalita al Monte Purito.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 31 luglio 2017 la società ha approvato il nuovo statuto al fine di recepire le disposizioni di legge introdotte dal D. Lgs. n.175 del 19/8/2016, così come recentemente modificate ed integrate dal D.Lgs. n.100 del 16/6/2017, dagli articoli 5 e 192 del D.Lgs. n.50 del 18/4/2016 e dalla determinazione ANAC n.235 del 15/2/2017 (Linee Guida n.7 per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house"), nonché dalla deliberazione n.296/2015/R/CON di AEEGSI, ora ARERA (verbale redatto a cura del Dr. Jean-Pierre Farhat, Notaio in Bergamo, repertorio n.192021, raccolta n. 65355). Per quanto riguarda il contenzioso tutt'ora in essere con Uniaquae, si segnala che la causa è tutt'ora pendente presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. La prossima udienza innanzi la predetta Corte è prevista in data 10 ottobre 2018. Nel corso dell'esercizio la Società, il Comune ed Uniaquae hanno comunque intrattenuto rapporti al fine di definire una soluzione in via extragiudiziale, anche mediante il coinvolgimento dell'Autorità d'ambito. I tentativi di additare alla composizione bonaria della lite sono tuttora in essere tra le parti.

Si segnala infine che la "legge annuale per il mercato e la concorrenza" (L.124/2017) ha apportato significative variazioni alle norme regolanti la vendita e la distribuzione dell'energia elettrica nel "mercato tutelato". Nel 2017 si è concluso il procedimento relativo alla perequazione specifica aziendale, nell'ambito del quale sono stati riconosciuti alla società complessivi Euro 531.654 (di cui 94.194 già erogati in precedenti esercizi ma su cui gravava il rischio della possibile ripetizione della somma, a fronte dei ricorsi presentati da enti e soggetti esclusi dalla procedura).

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, è stato redatto con l'osservanza dei principi di redazione previsti dalla legge all'articolo 2423-bis del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, per effetto del quale sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC allo scopo di dare attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

A tal proposito, ricordiamo che sono stati apportati alcuni cambiamenti di sostanza agli articoli del Codice Civile che disciplinano le norme di predisposizione del bilancio di esercizio, dando esplicito mandato all'OIC di provvedere all'aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali. Tra i cambiamenti di maggior rilievo in vigore con la redazione del bilancio al 31/12/2016, si ricorda la modifica degli schemi di bilancio di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio dell'esercizio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge all'articolo 2428 del Codice Civile. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c. la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Le voci che compaiono nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state valutate a norma dei criteri previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, come interpretati dai principi contabili nazionali, elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e dai principi emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Confermate ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio tengono conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 che ha apportato modifiche all'articolo 2426 codice civile.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

In nessun caso si è derogato a quanto sopra esposto.

In particolare i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

I lavori su beni di terzi sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Nella seguente tabella sono riassunte le aliquote utilizzate nel processo di ammortamento delle diverse classi di immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Aliquota
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	10% ; 11,11% 25%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Con riferimento ai beni ammortizzabili della divisione "energia elettrica", si segnala che:

- le immobilizzazioni materiali preesistenti al 31/12/2003 sono state valutate entro i limiti della apposita perizia di stima redatta dalla Società Italiana Valutazioni e sotto posta a esame dell'assemblea (delibera assembleare del 12/10/2004);

- le quote di ammortamento per tipologia di bene, sono state determinate in base alle durate economico-tecniche precisate nella delibera 5/2004 dell'AEEG (ora ARERA).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate atresi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Categoria	Divisione	Descrizione del bene	Investimenti dal 1/1/2004	Investimenti fino al 31/12/2003
Fabbricati	EP	Fabbricati centrali idroelettriche	2%	3%
Fabbricati	ED	Fabbricati cabine di trasformazione	2,50%	2,50%
Fabbricati	AC	Fabbricati stazione di pompaggio	2%	4%
Impianti e macchinari	EP	Centrali idroelettriche	3,50%	3,60%
Impianti e macchinari	ED	Linee energia elettrica media tensione	3,33%	3,33%
Impianti e macchinari	ED	Linee energia elettrica bassa tensione	3,33%	3,33%
Impianti e macchinari	ED	Attaccamenti energia elettrica bassa tensione	3,33%	3,33%
Impianti e macchinari	ED	Macchinari cabine di trasformazione	3,33%	3,33%
Impianti e macchinari	AC	Sorgenti (captazione/opere di protezione)	2,50%	2,50%
Impianti e macchinari	AC	Serbatoi acqua	4%	4%
Impianti e macchinari	AC	Imp. Trattamento acqua (diorazione/filtrine)	8%	8%
Impianti e macchinari	AC	Impianti di sollevamento acqua	12%	12%
Impianti e macchinari	AC	Condutture idriche ed allacci	5%	2%
Impianti e macchinari	AC	Impianti e macchinari acqua	10%	5%
Impianti e macchinari	IP	Impianti illuminazione pubblica	4%	4,70%
Impianti e macchinari	IR	Impianti di risalita	5%	
Attrezzature	EM	Contatori elettromeccanici	5%	5%
Attrezzature	AC	Contatori acqua potabile	10%	10%
Attrezzature	EM	Contatori elettronici	6,67%	
Attrezzature	ED	Attrezzatura settore elettrico	6%	10%
Attrezzature	AC	Attrezzatura settore acqua	6%	10%
Attrezzature	CO	Attrezzatura comune	6%	10%
Attrezzature	GN	Attrezzatura nuovi servizi	6%	
Attrezzature	SN	Attrezzatura per servizio neve	6%	
Altri beni	CO	Mobili	6%	12%
Altri beni	CO	Macchine ufficio	10%	12%
Altri beni	CO	Macchine elettroniche e hardware	15,50%	20%
Altri beni	CO	Impianto antintrusione	10%	20%
Altri beni	CO	Telefoni cellulari	20%	20%

Categoria	Divisione	Descrizione del bene	Investimenti dal 1/1/2004	Investimenti fino al 31/12/2003
Altri beni	EM	Palmarì	16,50%	
Altri beni	CO	Autovettura Fiat Punto cb280mh	12,50%	25%
Altri beni	IP	Autocarro con castello aa619dm	12,50%	20%
Altri beni	CO	Furgone ez893vs	12,50%	
Altri beni	CO/SN	Autocarro Iveco C2277ea	8,33%	
Altri beni	GN	Autovettura Fiat Panda de 104x	12,50%	
Altri beni	GN	Motocari nuovi servizi	12,50%	

Crediti

La rilevazione iniziale dei crediti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurre al presumibile valore di realizzo mediante l'utilizzo di un apposito fondo di svalutazione crediti. Nella determinazione della svalutazione si sono considerate le condizioni economiche generali e di settore, previa analisi delle singole partite creditorie.

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Debiti

La rilevazione iniziale dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Si segnala che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.

Confermamente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrilevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio, differite e/o anticipate, sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile tenendo conto delle variazioni temporanee e/o permanenti al risultato d'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
43.972	72.632	(28.660)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	61.991	204.198	177.186	443.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.211	148.945	160.587	370.743
Valore di bilancio	780	55.253	16.599	72.632
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.886	5.756	5.817	13.459
Ammortamento dell'esercizio	1.157	31.949	9.013	42.119
Totale variazioni	729	(26.193)	(3.196)	(28.660)
Valore di fine esercizio	63.877	209.954	183.002	456.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.368	180.894	169.599	412.861
Valore di bilancio	1.509	29.060	13.403	43.972

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Si ricorda infine che in base al disposto dell'articolo 2426 n.5 Codice Civile, è possibile procedere alla distribuzione di dividendi solo se residuano riserve disponibili in misura tale da coprire l'ammontare dei costi per impianto ed ampliamento ancora non ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.485.479	4.033.440	(547.961)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	312.120	5.432.118	637.409	293.892	6.675.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.902	1.980.943	344.002	221.252	2.642.099
Valore di bilancio	216.218	3.451.175	293.407	72.640	4.033.440
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.323	162.887	14.784	8.206	189.200
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	3.991	895	-	4.886
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.852	2.472	-	10.324
Ammortamento dell'esercizio	7.761	181.375	36.856	21.271	247.262
Altre variazioni	-	(484.460)	-	-	(484.460)
Totale variazioni	(4.438)	(506.809)	(23.649)	(13.065)	(547.961)
Valore di fine esercizio	311.780	3.451.175	269.758	59.575	3.485.479
Costo	315.442	5.102.693	649.722	302.098	6.369.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.662	2.158.327	379.964	242.523	2.884.476
Valore di bilancio	211.780	2.944.366	269.758	59.575	3.485.479

La voce altre variazioni relativa alla specie impianti e macchinario accoglie l'importo attribuito alla Società nell'ambito della perequazione specifica aziendale, qualificata per natura come contributo in conto impianti e di conseguenza portata in diminuzione del valore ammortizzabile delle immobilizzazioni stesse.

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
160.872	151.293	9.579

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare apprezzabile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	151.293	9.579	160.872
Totale rimanenze	151.293	9.579	160.872

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2017 pari a Euro 2.227, non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	2.227
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	2.227

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
528.081	494.483	33.598

Variazioni e scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	327.428	23.485	350.913	350.913	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.913	660	8.573	8.573	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.882	34.554	42.436	42.436	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	115.169	(10.514)	104.655		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.091	(14.587)	21.504	16.400	5.104
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	494.483	33.598	528.081	418.322	5.104

La rilevazione iniziale dei crediti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al presumibile valore di realizzo mediante l'utilizzo di un apposito fondo di svalutazione crediti. Nella determinazione della svalutazione si sono considerate le condizioni economiche generali e di settore, previa analisi delle singole partite creditorie.

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio ad eccezione:

- di Euro 5.104 relativi a depositi cauzionali attivi
 - di Euro 104.655 riferiti ad imposte anticipate, per cui sussistono i presupposti di iscrizione.
- Con riferimento a detti importi gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi entro ed oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto di fatti ed eventi che possono modificare l'originaria scadenza, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui ragionevolmente si ritiene di poter esigere il credito.

Alla voce "Crediti verso impresa Controllante" sono iscritti i crediti vantati nei confronti del comune di Selvino, riferiti per Euro 8.297 a transazioni di natura commerciale e per Euro 276 ad oneri di urbanizzazioni.

I crediti tributari sono riferiti:

- per Euro 13.302 al credito IVA derivante dalla dichiarazione annuale;
- per Euro 18.615 ad accounti IRES;
- per Euro 2.637 ad accounti IRAP al netto dell'IRAP corrente dell'esercizio pari ad Euro 2.075;
- per Euro 7.802 a crediti verso l'erario per imposte chieste a rimborso;
- per Euro 80 a ritenute subite.

I crediti verso altri, al 31/12/2017, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	5.104
Crediti v/UTF	6.462
Crediti v/CCESE	1.767
Altri crediti di minor importo	8.181
	21.504

Le imposte anticipate per Euro 103.274 sono relative a differenze temporanee deducibili e per Euro 1.381. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica non è rilevante (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Per maggiori dettagli sulle operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	18.687	5.671	24.358
Utilizzo nell'esercizio	13.129	5.671	18.800
Accantonamento esercizio		1.800	1.800
Saldo al 31/12/2017	5.558	1.800	7.358

Disponibilità liquide

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c., si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	517.503	220.600	296.903
Valore di inizio esercizio			
Depositi bancari e postali		219.760	297.208
Denaro e altri valori in cassa		840	(305)
Totale disponibilità liquide		220.600	296.903
			517.503

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	49.251	30.568	18.683

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi presiedono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	9.600	9.600
Risconti attivi	30.568	9.083	39.651
Totale ratei e risconti attivi	30.568	18.683	49.251

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
risconti attivi settore elettrico ed illuminazione pubblica	1.822
risconti attivi settore acqua	24.163
risconti attivi impianto di risalita	6.154
risconti attivi servizi comuni	5.098
risconti attivi servizio spazzamento	1.390
risconti attivi altri servizi	1.024
ratei attivi servizio neve	9.600
	49.251

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.277.970	2.276.249	1.721

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.860.000	-	-	-	1.860.000
Riserva legale	10.467	564	-	-	11.031
Riserve statutarie	199.824	10.711	-	-	210.535
Altre riserve	-	-	-	-	-
Versamenti in conto capitale	146.341	-	11.025	-	135.316
Varie altre riserve	48.343	-	1	-	48.342
Totale altre riserve	194.684	-	11.026	-	183.658
Utile (perdita) dell'esercizio	11.274	12.746	11.274	12.746	12.746
Totale patrimonio netto	2.276.249	24.021	22.300	12.746	2.277.970

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per ammortamenti anticipati su investimenti	48.341
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	48.342

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	
Capitale	1.860.000	B	-	-	-	-
Riserva legale	11.031	utili	A,B	11.031	-	-
Riserve statutarie	210.535	utili	A,B,C,D	210.535	-	-
Altre riserve	135.316	capitale	A,B,C,D	135.316	-	33.247

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Varie altre riserve	48.342			48.342	-
Totale altre riserve	183.658			183.658	33.247
Totale	2.265.224			405.224	33.247
Quota non distribuibile				20.385	
Residua quota distribuibile				384.839	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per ammortamenti anticipati su investimenti	48.341	A,B,C,D	48.341
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	1
Totale	48.342		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.032	71.979	(51.947)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	24.979	47.000	71.979
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	4.947	47.000	51.947
Totale variazioni	(4.947)	(47.000)	(51.947)
Valore di fine esercizio	20.032	-	20.032

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. I fondi per imposte corrispondono alle passività per imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili per una descrizione si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. La voce "Altri fondi", corrispondente al fondo rischi perequazione, è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio essendo venuti meno i presupposti che ne avevano giustificato l'iscrizione, a seguito della definizione della perequazione specifica aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
390.859	359.477	31.382

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	359.477
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.665
Utilizzo nell'esercizio	1.283
Totale variazioni	31.382
Valore di fine esercizio	390.859

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'utilizzo effettuato nell'esercizio corrisponde all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.830.610	2.036.953	(206.343)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	435.938	(57.187)	378.751	58.250	320.501	143.761
Debiti verso altri finanziatori	577.364	(64.137)	513.227	65.309	447.918	304.127
Acconti	26.092	23	26.115	-	26.115	-
Debiti verso fornitori	248.790	(77.204)	171.586	171.586	-	-
Debiti verso controllanti	171.731	5.897	177.628	177.628	-	-
Debiti tributari	43.571	(18.724)	24.847	24.847	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.745	3.276	28.021	28.021	-	-
Altri debiti	508.722	1.713	510.435	510.435	-	-
Totale debiti	2.036.953	(206.343)	1.830.610	1.036.076	794.534	447.888

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie i depositi cauzionali ricevuti dagli utenti.

I debiti verso imprese controllanti corrispondono per Euro 2.921 a transazioni commerciali e per Euro 174.707 a canoni per il servizio di depurazione acque e a canoni provinciali relativi al servizio di fognatura.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti:

- per ritenute effettuate in qualità di sostituto di imposta per Euro 14.937;
- per imposta sostitutiva sul TFR per Euro 374;
- per accise sull'energia elettrica per Euro 9.536.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Al sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter, Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
265.687	258.358	7.329

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.658	(805)	4.353
Risconti passivi	253.700	7.634	261.334
Totale ratei e risconti passivi	258.358	7.329	265.687

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
reddi passivi su interessi passivi	4.353
risconti passivi settore energia elettrica e illuminazione pubblica	194.434
risconti passivi settore acqua	66.900
Totale	265.687

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.904.727	1.905.373	(646)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.598.036	1.620.403	(22.367)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	175.188	209.852	(33.664)
Altri ricavi e proventi	131.503	76.118	55.385
Totale	1.904.727	1.905.373	(646)

I ricavi relativi ai settori idrico ed acqua sono determinati dall'applicazione delle tariffe conteggiate sulla base delle disposizioni emanate dalla autorità competenti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita energia elettrica	972.805
Vendita acqua potabile	275.726
Corrispettivi servizi fognatura	18.338
Corrispettivi altri servizi	292.167
Ricavi impianto di risalita	39.000
Totale	1.598.036

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa.

Si indica di seguito la composizione della voce altri ricavi e proventi:

Descrizione	Importo
Contributi in conto esercizio	45.185
Quota annua contributi tassati	11.025
Sopravvenienze attive	75.202
Altri proventi	92
	131.504

La voce sopravvenienze attive è relativa per Euro 64.775 all'accertamento di importi riferiti alla perequazione dell'energia elettrica per l'esercizio 2016.

La società non ha iscritto ulteriori ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.866.419	1.841.818	24.601

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	604.195	639.726	(35.531)
Servizi	379.810	318.488	61.322
Godimento di beni di terzi	25.443	22.181	3.262
Salari e stipendi	385.329	347.321	42.008
Oneri sociali	132.285	117.547	14.708
Trattamento di fine rapporto	32.665	30.045	2.620
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.119	49.183	(7.064)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	247.262	253.174	(5.912)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.800	16.000	(14.200)
Variazione rimanenze materie prime	(9.579)	4.794	(14.373)
Accantonamento per rischi		16.000	(16.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	21.120	27.358	(6.239)
Totale	1.866.419	1.841.818	24.601

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il godimento di beni di terzi

Sono riferiti per Euro 11.598 al canone di locazione degli uffici della controllante Comune di Selvino, in cui è condotta l'attività sociale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda a quanto esposto nella sezione riferita all'attivo immobilizzato.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa all'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Tasse concessioni e licenze	12.007
Quote associative	3.459
Sopravvenienze passive ordinarie	308
Minusvalenze ordinarie	5.329
Ammondi e multe	16
	21.119

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(17.920)	(24.541)	6.621

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.727	528	2.199
(Interessi e altri oneri finanziari)	(20.647)	(25.069)	4.422
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(17.920)	(24.541)	6.621

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					10	10
Altri proventi				2.718	2.718	
Arrotondamento				(1)	(1)	
Totale				2.727	2.727	

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Valore
Interessi e altri oneri finanziari	20.351
Altri	286
Totale	20.647

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					1	1
Interessi fornitori				296	296	
Interessi medio credito				20.272	20.272	
Sconti o oneri finanziari				78	78	
Totale				20.647	20.647	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.642	27.740	(20.098)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	2.075	22.979	(20.904)
IRAP		18.616	(18.616)
Imposte sostitutive	2.075	4.363	(2.288)
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	5.567	4.761	806
IRAP	5.567	4.762	805
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	7.642	27.740	(20.098)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	20.388	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale	20.388	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
ammortamenti indeducibili ex art 102 bis TUIR	22.271	
Totale	22.271	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
quota plusvalenza	1.000	
ammortamenti ex art 102 bis	(681)	
utilizzo fondi tassati	(60.129)	
ammortamenti da riallineamento	19.612	
contributi tassati in precedenti esercizi	(11.024)	
Totale	(51.222)	
Differenze che non si riveriranno negli esercizi successivi	0	
spese telefoniche	1.066	
sanzioni ed altri costi indeducibili	26	
ammortamenti indeducibili	136	
gestione autoveiture	3.225	
deduzioni Irap	(876)	
maxi ammortamento	(770)	
Totale	2.807	
imponibile fiscale	(6.756)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	594.357	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
variazioni in aumento	9.348	
Totale	603.705	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	23.544
Deduzioni		
INAIL	(8.095)	
deduzione forfettaria	(8.000)	
residuo costo del personale	(534.396)	
imponibile Irap	53.214	

Descrizione	Valore	Imposte
IRAP corrente per l'esercizio		2.075

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito loro a fini fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

- Le imposte anticipate relative alla perdita fiscale del periodo di imposta sono state iscritte poiché:
- la perdita deriva da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno;
 - esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte differite attive (anticipate)

Voce	Importo	Aliquota	Effetto
Ammortamento ex art 102 bis TUR	22.271	24%	5.345
Perdita fiscale	5.756	24%	1.381
		Totale	6.726

Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio forniamo i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate
Saldo al 31/12/2016	115.169
Utilizzo nell'esercizio	(17.240)
Accantonamento esercizio	6.726
Saldo al 31/12/2017	104.655

Imposte differite passive

Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio forniamo i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Fondo per imposte differite
Saldo al 31/12/2016	24.979
Utilizzo nell'esercizio	(4.947)
Accantonamento esercizio	
Saldo al 31/12/2017	20.032

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)
L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Impiegati	5	5	
Operai	6	6	
Totale	11	11	

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore elettrico per 7 lavoratori e quello di Federambiente per 4 lavoratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si espone i compensi maturati a favore dell'amministratore unico e del collegio sindacale (art. 2427, primo comma, n.16 C.C.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.348	10.277

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale dei conti annuali è pari ad Euro 3.500.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value* (valore equo, corrente o di mercato). Si precisa che la società non utilizza alcuno strumento finanziario derivato a copertura dei rischi finanziari o di mercato

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, le informazioni precedentemente fornite nella sezione "conti d'ordine" posta in calce allo Stato Patrimoniale, dovranno essere fornite unicamente nella presente sezione della Nota Integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale intendendo con "impegni", obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nello specifico la società ha prestato fidejussioni per complessivi Euro 93.409, a favore dei seguenti soggetti:

- Intendenza di Finanza di Bergamo per il pagamento dell'accisa sui consumi di Energia Elettrica per Euro 493;
- Direzione compartimentale Dogane; pagamento dell'accisa sui consumi di Energia Elettrica per Euro 7.543;
- Genio Civile – Regione Lombardia per la concessione di derivazione acque per Euro 204;
- Acquirente Unico S.p.A.; pagamento dell'energia elettrica acquistata per Euro 35.168;
- Albo Gestori Ambientali per Euro 50.000.

La società non ha rilasciato garanzie reali su beni propri.

La società è esposta al rischio di una passività potenziale pari ad Euro 800.000 riferita al rischio dell'azione del Socio Unico Comune di Selvino nei confronti di Amias; nel caso di esercizio da parte di ICS della garanzia reale prestata dal Socio a favore di Amias a fronte del finanziamento erogato per la costruzione dell'impianto di risalita. Si specifica che il residuo debito in linea capitale al 31/12/2017 ammonta ad Euro 363.151.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non esistono allo stato attuale operazioni con parti correlate che siano contemporaneamente rilevanti e siano state concluse a condizioni diverse da quelle considerate normali di mercato.

Fermo restando quanto sopra si precisa che le informazioni relative a singole operazioni intercorse con parti correlate sono descritte nella nota integrativa secondo la loro natura, precisando:

- a) la natura del rapporto;
- b) l'ammontare della transazione;
- c) ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi meritevoli di menzione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies*, C.c..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è interamente posseduta dal Comune di Selvino. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Soggetto che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, C.C.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio 31/12/2017	Esercizio precedente 31/12/2016
B) Immobilizzazioni	16.451.013	13.277.871
C) Attivo circolante	1.721.493	2.003.084
Totale attivo	18.172.506	15.280.955
A) Patrimonio netto		
Riserve	14.407.595	11.777.898
Totale patrimonio netto	14.407.595	11.777.898
B) Fondi per rischi e oneri	25.828	-
D) Debiti	3.111.551	3.503.057
E) Ratei e risconti passivi	627.534	-
Totale passivo	18.172.506	15.280.955

Il Comune di Selvino non è soggetto all'obbligo di redazione del Conto Economico. È tenuto invece alla redazione del Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria.

Nella seguente tabella sono riportati i dati del predetto quadro con riferimento agli esercizi 2016 e 2017.

Periodo di gestione Descrizione	2017	2016
	Importo	Importo
Fondo di cassa al 1 gennaio	672.907	1.029.915
Riscossioni	4.121.676	4.417.817

Periodo di gestione	2017	2016
Pagamenti	(4.652.262)	(4.774.826)
Fondo di cassa al 31 dicembre (A)	142.321	672.907
Residui attivi	1.672.719	1.330.177
Residui passivi	(779.442)	(907.536)
Differenza (B)	893.277	422.641
Fondi pluriennali vincolati (C)	(713.021)	(844.999)
Avanzo/(disavanzo) di gestione (A+B+C)	322.577	240.549
Composizione del risultato di gestione		
Fondi vincolati	88.832	79.168
Fondi accantonati	138.787	110.875
Fondi destinati a spese di investimento	12.684	20.005
Fondi liberi	82.174	40.501
Totale	322.577	250.549

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	12.746
5% a riserva legale	Euro	638
a riserva straordinaria	Euro	12.108

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Claudio Grigis

Reg. Imp. 02127560163
Rea 60505

AMIAS SERVIZI S.R.L. A SOCIO UNICO

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI SELVINO

Sede in CORSO MILANO 19 -24020 SELVINO (BG) Capitale sociale Euro 1.860.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Premessa

AMIAS Servizi s.r.l. è la società multiservizi di proprietà del Comune di Selvino che svolge la propria attività nei settori:

- della produzione, distribuzione, misura e vendita al mercato tutelato di energia elettrica
- del servizio idrico integrato (ad esclusione del segmento depurazione)
- dei servizi cimiteriali, di manutenzione del verde pubblico, dello spazzamento stradale e della neve, a favore del Comune di Selvino

- ed è proprietaria dell'impianto di risalita del Monte Purito.

Ai sensi del combinato disposto della Delibera n. 31/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e del Decreto 11/7/1996 (portante Determinazione dello schema tipo di bilancio per le società, le aziende e gli enti che hanno per oggetto la produzione e/o la distribuzione dell'energia elettrica) la società redige il bilancio in base alle disposizioni del Bilancio Ordinario adottando tutte le prescrizioni per esso previste.

La presente Relazione della Gestione è redatta in sintonia col Bilancio "esteso".

Amias Servizi S.r.l.:

1. è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Selvino ex art.2497 e seguenti Cod Civ.
 2. non possiede partecipazioni in altre imprese.
 3. non possiede "azioni" proprie in portafoglio.
 4. il socio unico possiede l'intera quota di partecipazione al capitale sociale che non è stata oggetto di alcuna compravendita nell'esercizio.
- L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un utile di Euro 12.746 dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per Euro 291.161 e registrato imposte correnti e differite per complessive Euro 7.642.

L'amministratore ha fatto ricorso al maggior termine per l'approvazione di bilancio a causa della necessità di collaborazione dei dati relativi agli adempimenti di comunicazione ad APERA in occasione della prima applicazione dell'undoing contabile idrico, sorti solo in sede di caricamento, e a causa delle elaborazioni ed analisi volte alla perimetrazione e valorizzazione del "ramo idrico", funzionali alla imminente conclusione della trattativa con Uniaacque S.p.A..

Condizioni operative e quadro normativo dell'attività

Appalti pubblici

Il D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) è stato modificato ed integrato dal D.Lgs. 56/2017 nel maggio 2017, ed inoltre una pluralità di provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), attuativi del Codice, è stata approvata nel 2017, con la prospettiva di ulteriori e continui interventi.

In via esemplificativa e non certo esaustiva, i provvedimenti di cui sopra possono essere riassunti come segue, anche tenendo conto dei pareri del Consiglio di Stato nell'ambito del relativo iter:

- le rilevanti Linee Guida ANAC n. 4 (Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici), aggiornate al D.Lgs. 56/2017, sono state approvate con delibera del Consiglio ANAC n. 206 del 1 Marzo 2018; AMIAS Servizi SRL si è attivata per adeguare progressivamente la propria operatività alle principali novità contenute nel provvedimento (in particolare: ex § 3.6, l'applicazione del principio di rotazione totale negli affidamenti diretti, con impossibilità di riassegnazione all'appaltatore uscente, fatti salvi i casi di procedura aperta; ex §§ 4.2/2/3/4, il nuovo e più impegnativo regime delle preventive

verifiche dei requisiti per l'assegnazione di appalti nei casi degli affidamenti di valore contrattuale inferiore ad euro 40.000);

- Le Linee Guida n. 7 (Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016) sono state adeguate alle disposizioni del D.Lgs 56/2017 con delibera ANAC n. 951 del 20 Settembre 2017; una FAQ sul sito ufficiale ANAC ha chiarito che l'iscrizione (in ogni caso a cura dell'Ente concedente) in detto elenco vale solo per i nuovi affidamenti, e non anche per quelli già deliberati; cospicché AMIAS Servizi SRL non pare ad oggi interessata dal provvedimento;

- Il Consiglio di Stato, con atto n.1152 in esito all'adunanza della Commissione Speciale del 17.04.2018, ha fornito il proprio parere (in effetti, richieste di chiarimenti all'ANAC), rispetto allo schema di Linee Guida della stessa ANAC con riferimento all'art. 177 D.Lgs. 50/2016; norma assai delicata e controversa. Quest'ultima prevede, in capo ai concessionari titolari di concessioni già in essere alla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 50/2016, che non siano state affidate con la formula della finanza di progetto o con procedure di gara ad evidenza pubblica, l'obbligo di affidare a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, di una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture riferiti alle concessioni di importo pari o superiore a 150.000 Euro; la restante parte può essere realizzata da società "in house" di cui all'articolo 5 per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati, ovvero tramite operatori individuati mediante procedura ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato. Il termine per l'adeguamento a tale disposizione è stato fissato, nel comma 2 del richiamato art.177, in ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del codice; l'art 177, terzo comma, D.Lgs. 50/2016 della disposizione in parola attribuisce il compito di verificare annualmente il rispetto del citato limite dell'80% ai «soggetti preposti» e all'ANAC, «secondo le modalità indicate dall'ANAC stessa in apposite linee guida (quelle oggetto del parere del Consiglio di Stato di cui sopra, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice)». La questione è oggetto di controverse richieste da ANAC a Ministeri competenti, da questi ultimi ai concessionari, da questi ultimi alle federazioni di categoria (per AMIAS Servizi, Utilitalia), in uno scenario di assoluta incertezza circa il fatto stesso che i concessionari della distribuzione elettrica ex art. 9 D.Lgs. 79/1999 siano soggetti a detta norma, ed inoltre circa la base stessa di riferimento per il calcolo dell'80%, di cui sopra (nella relazione AIR alla citata proposta di Linee Guida, ad oggi non approvate, ANAC propone che anche le prestazioni svolte con personale dei concessionari siano oggetto di forzato appalto a terzi cosicché, se confermata detta linea, AMIAS Servizi SRL e tutti i concessionari obbligati – come detto, se obbligati – dovranno trasferire a terzi il proprio personale, con clausola sociale ex art. 50 D.Lgs. 50/2016, nell'ambito di detti appalti a terzi. Si tratterebbe di provvedimenti ad epocale impatto per il settore a livello nazionale, ed evidentemente per AMIAS Servizi SRL a livello locale. La Società presidia lo sviluppo dell'iter, interloquendo con il Ministero avvalendosi del supporto di Utilitalia, con l'evidente obiettivo di conservare la propria integrità aziendale e la continuità del proprio personale sino alla scadenza della concessione elettrica (31.12.2030).

- Le Linee Guida n. 3 (Normina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni) sono state adeguate alle disposizioni del D.Lgs. 56/2017 con Determinazione ANAC n.1007 del 11/10/2017;

- Le vigenti Linee Guida n. 1 (Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria) sono state parimenti adeguate con Delibera ANAC n.138 del 21/02/2018;

- Le Linee Guida n. 5 (Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici) sono state adeguate alle disposizioni del D.Lgs. 56/2017 con determinazione n.4 del 10/01/2018;

Altri attesi provvedimenti di ANAC, che nel 2017 hanno visto l'attivazione portata operativa, anche con riferimento iter, riguardano l'affidamento dei servizi legali (di significativa portata operativa, anche con riferimento all'affidamento di altri servizi professionali).

Razionalizzazione delle società a controllo comunale e temi correlati

A fronte dell'entrata in vigore, a Settembre 2016, del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. Decreto Madia), e della mancata entrata in vigore del pure approvato Testo Unico in materia di servizi pubblici locali (attuativo della Legge 124/2015 come il citato D.Lgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia) in relazione alla pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, nel 2017 si rileva quanto segue:

- Il Testo Unico in materia di servizi pubblici locali non è stato più ripresentato, e non risultano prospettive di una sua approvazione a breve;

termine, non risultano ancora chiari i contenuti e gli impatti operativi dell'attuazione di detto regolamento sulle società.

Relazione di governo

L'art.6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che il Consiglio deve predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio.
Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di governo.

Sistema di controlli

Corporate governance
Si riportano di seguito le informazioni rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La Società ha adottato un sistema di governance tradizionale:

- Amministratore Unico, incaricato di gestire la Società e a cui sono affidati i rapporti istituzionali e la firma sociale; il Direttore Generale cui sono affidati i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- assemblea dei soci a cui spetta l'assunzione delle decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente.

Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali:

Amministratore Unico

Ruolo e funzioni

L'Amministratore Unico è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società e segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per le sole facoltà che le Legge o lo Statuto riservano all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica dell'Amministratore Unico.

La Società è attualmente amministrata da un Amministratore unico.

Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci del 31/7/2017 per adeguare il medesimo alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016.

L'Amministratore Unico attualmente in carica è stato nominato con atto del 24/5/2015 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato con l'assemblea ordinaria dei soci del 17/6/2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stata nominata la Sig.ra Barbara Tiraboschi, cui è affidata l'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, alla verifica della sua attuazione e della sua idoneità a prevenire i rischi di corruzione, coordina gli

- Il D.Lgs. 175/2016, in materia di società pubbliche, è stato modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017 (decreto correttivo).

A quest'ultimo proposito, l'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016 risultante dalla correzione ha individuato nel 30.09.2017 il termine entro cui gli Enti pubblici detentori di quote di partecipazione in società hanno approvato i propri piani di razionalizzazione: entro il 31.12.2018 gli Enti approveranno una relazione sull'attuazione del piano approvato nel 2017, e provvederanno all'aggiornamento di quest'ultimo (art. 20, comma 4, D.Lgs. 175/2016).

- Il Comune di Selvino, unico socio di AMIAS Servizi S.r.l., ha approvato il proprio piano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 25/09/2017, confermando il mantenimento della partecipazione nella Società.

- La Società ha approvato le modifiche ed integrazioni statutarie richieste dall'art. 26, comma 1, D.Lgs. 175/2016, a fronte della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 24/07/2017, con nell'ambito dell'assemblea celebrata il 31/07/2017.

- Ancorché la dimensione di AMIAS Servizi S.r.l. non preveda particolari dinamiche nell'organico, va in ogni caso sinteticamente ricordata la peculiare evoluzione del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per le società pubbliche a mezzo delle tradizionali selezioni condotte dalle società stesse; dall'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro in data 09.11.2017, vige il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato a mezzo di selezioni tradizionali ex art. 25, comma 1, D.Lgs. 175/2016; detto DM colloca in capo ad ANPAL ed alle Regioni la cura dell'elenco cui le società pubbliche in fabbisogno debbono accedere qualora intendano assumere a tempo indeterminato; detto elenco dovrebbe accogliere i lavoratori dichiarati eccedenti dalle società con esuberi, ma ad oggi detto elenco non è ancora pienamente operativo ed accoglie un numero esiguo di lavoratori su base nazionale; si noti che, in base alle disposizioni del vigente art. 25, comma 4, D.Lgs. 175/2016, il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato in forma tradizionale dovrebbe cessare al 30/6/2018, data ormai prossima, senza che si sia ancora attivata la concreta possibilità di attingere dall'elenco degli eccedenti.

Con riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 6 del citato D.Lgs. 175/2016, Amias predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale mediante:

- a) la predisposizione del conto previsionale annuale e pluriennale e del bilancio infrannuale al 30 agosto, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- b) la rilevazione dei risultati economici per centri di costo al fine di monitorare il coerente assorbimento delle risorse da parte delle diverse attività aziendali.
- c) La società, inoltre:
 - alimenta e aggiorna la sezione amministrazione trasparente secondo il dettaglio e la frequenza prevista dal Digs 33/2013 e del Digs 97/2016
 - svolge le attività di prevenzione della corruzione previste dalla legge 190/2012 atte a prevenire la commissione di atti corruttivi e di cattiva gestione

Aspetti fiscali

Circa l'IVA in *split payment* (scissione dei pagamenti), in relazione ad un'evoluzione avviata con la Legge 190 / 2014 (per le sole pubbliche amministrazioni in senso stretto) ed implementata con il DL 50 / 2017 (con estensione alle società controllate dagli Enti pubblici), AMIAS Servizi SRL dal 01/07/2017 è obbligata a versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata in fattura dai fornitori.

Trasparenza, anticorruzione e privacy

Con determinazione n.1134 del 8/11/2017, ANAC ha approvato le *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*; le nuove linee guida hanno chiarito per le società pubbliche (e dunque anche per AMIAS Servizi S.r.l.) il dettaglio ed il ritmo di aggiornamento delle informazioni da pubblicare obbligatoriamente nella sezione *amministrazione/società trasparente* ex D.Lgs. 33/2013, ed inoltre hanno precisato alcuni obblighi/opportunità in materia di prevenzione della corruzione (tra questi, la tutela da garantire al segnalatore di fatti corruttivi, il c.d. *whistleblower*, come anche da Legge 179/2017);

In materia di privacy va segnalata l'approvazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). L'entrata in vigore è fissata per il 25.05.2018 e, a pochi giorni da detto

interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi mediante processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ed a garantire con un buon grado di attendibilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali di carattere operativo, strategico, informativo, di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il piano di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità è stato aggiornato in data 29/11/2018 e segue le indicazioni di cui alle "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" determinate da A.N.A.C.

Informativa sui principali rischi ed incertezze

I rischi cui è esposta la Società sono interamente correlati al tipo di attività svolta ed al contesto normativo ed operativo che connota l'attività stessa, oltre a quelli connessi alle condizioni generali dell'economia.

Rischio di credito

Stante la particolare operatività della società, si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona liquidità creditizia.

Rischio liquidità

Si segnala che:

- la società possiede strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dai regolamenti, dall'Authority e da contratti con controparti pubbliche.

Valutazione del rischio di crisi aziendale – indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Nella seguente sezione del documento, "andamento della gestione", sono elencati indicati diversi indicatori che consentono di evidenziare in modo sintetico lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi di informativa, si è ritenuto di individuare pochi indicatori chiave, indirizzati alla massima semplicità.

Andamento della gestione

Il margine operativo lordo è risultato pari al 30,14% del margine industriale lordo, contro il 17,178 del precedente esercizio;

Andamento economico generale

- il valore aggiunto è risultato pari al 30,14% del margine industriale lordo, contro il 17,178 del precedente esercizio;
- l'E.B.I.T.D.A. è risultato pari al 11,38% del margine industriale lordo contro il 17,42% del precedente esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016
valore aggiunto	534.436	325.164
margine operativo lordo	201.840	318.647
risultato prima delle imposte	20.388	39.014

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016
Margine industriale lordo	1.773.224	1.829.255
Spese di vendita	(1800)	(16.000)
Margine netto	1.771.424	1.813.255
Consumi	(694.806)	(695.535)
Costi industriali e s.g. & a.	(542.180)	(304.159)
Valore aggiunto	534.436	813.561
Costo del personale	(332.595)	(494.913)
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	201.840	318.648
Ammortamenti	(289.381)	(302.357)
Reddito operativo (E.B.I.T.)	(87.541)	16.290
Proventi ed oneri finanziari	(18.002)	(24.660)
Reddito lordo ordinario	(105.543)	(8.370)
Imposte sul reddito	(7.642)	(27.740)
Risultato netto ordinario	(113.185)	(36.110)
Risultato della gestione non caratteristica	125.932	47.384
Utile/(perdita) dell'esercizio	12.746	11.274

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE	1%	2%
ROI	1%	1%
ROS	2%	4%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	43.972	72.632	(28.660)
Immobilizzazioni materiali nette	3.485.479	4.033.440	(547.961)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	109.759	120.273	(10.514)
Capitale immobilizzato	3.639.210	4.226.345	(587.135)
Rimanenze di magazzino	160.872	151.293	9.579
Crediti verso Clienti	350.913	327.428	23.485
Altri crediti	67.409	46.782	20.627
Ratei e risconti attivi	49.251	30.568	18.683
Attività d'esercizio a breve termine	628.445	556.071	72.374
Debiti verso fornitori	171.586	248.790	(77.204)
Account			
Debiti tributari e previdenziali	52.868	68.316	(15.448)
Altri debiti	686.063	680.453	7.610
Ratei e risconti passivi	265.687	298.358	(32.671)
Passività d'esercizio a breve termine	1.178.204	1.285.917	(107.713)
Capitale d'esercizio netto	(549.759)	(699.845)	150.087
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	390.859	359.477	31.382
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	46.147	98.071	(51.924)
Passività a medio lungo termine	437.006	457.548	(20.542)
Capitale investito	2.652.445	3.068.951	(416.506)
Patrimonio netto	(2.277.970)	(2.276.249)	(1.721)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(768.419)	(891.919)	123.500
Posizione finanziaria netta a breve termine	393.944	99.217	294.727
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.652.445)	(3.068.951)	416.506

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(1.361.240)	(1.950.096)	(1.885.056)
Quoziente primario di struttura	0,64	0,54	0,55
Margine secondario di struttura	(155.815)	(600.629)	(632.926)
Quoziente secondario di struttura	0,99	0,86	0,85

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	516.968	219.760	297.208
Denaro e altri valori in cassa	535	840	(305)
Disponibilità liquide	517.503	220.600	296.903
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	58	56	2
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	65.309	64.137	1.172
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri	58.192	57.190	1.002
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	123.559	121.383	2.176
Debiti finanziari a breve termine	393.944	99.217	294.727

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)
 Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a lungo di finanziamenti
 Crediti finanziari
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

(768.419) **(891.919)** **123.500**

(374.475) **(792.702)** **418.227**

Posizione finanziaria netta

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,76	0,45	0,46
Liquidità secondaria	0,88	0,56	0,57
Indebitamento	0,98	1,05	1,06
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,98	0,86	0,86

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,76. È il rapporto tra liquidità immediata e differita (attivo circolante al netto del magazzino) e passivo corrente. La gestione della liquidità è costantemente monitorata al fine di garantirne il tempestivo assolvimento delle obbligazioni, anche tramite l'utilizzo delle esistenti linee di credito.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,88. È il rapporto tra l'attivo circolante ed il passivo corrente. L'equilibrio finanziario è costantemente monitorato ed è assicurato dalla corretta gestione delle scadenze dei debiti a breve termine, che non presenta alcuna difficoltà.

L'indice di indebitamento è pari a 0,98. Il rapporto tra capitale di terzi e proprio è da considerarsi soddisfacente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,98, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi, anche in considerazione del fatto che la parte non coperta dal capitale proprio è finanziata da debiti a lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati dalla società.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Descrizione	Importo
In impianti elettrici	131.390
In impianti idrici	47.261
Impianti comuni e nuovi servizi	23.998
Totale	202.749

Investimenti in impianti elettrici

I principali investimenti in impianti del settore elettrico sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Importo
Rifacimento delle linee interrate di bassa tensione in Piazza Europa	25.946
Nuovi pozzetti e colonnine di derivazione in varie vie	73.563
Nuovi allacciamenti varie vie	19.209
Totale	118.708

Nel settore elettrico sono inoltre stati effettuati gli investimenti di minor importo riportati nella tabella successiva

Descrizione	Importo
Rifacimenti fabbricati cabine elettriche	3.323
Interventi manutentivi straordinari sulle linee elettriche di media tensione	5.816
Piccole attrezzature, contatori	3.543
Totale	12.682

Gli interventi manutentivi sono riferiti all'investimento sostenuto per la pulizia da piante dei tratti di linea di media tensione Depuratore-Ponte Perello, Capannoni-centrale, Cantù Depuratore.

Investimenti in impianti idrici

I principali investimenti in impianti del settore idrico sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Importo
Rifacimento della rete idrica in Piazza Europa	17.276
Rifacimento della rete Via Elvezia – parco Roccolino	16.758
Realizzazione di nuovi allacciamenti in varie vie e posa riduttore di pressione Via Albino	4.075
Interventi su Serbatoio Tennis e Serbatoio Via Tasso	6.060
Piccole attrezzature, contatori	3.092
Totale	47.261

Investimenti in beni "comuni" – servizi neve/spazzamento/verde/cimitero

Gli investimenti residuali in altri settori d'attività sono riassunti nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Sostituzione impianto frenante Autocarro Iveco CZ277EA	6.792
Costi impianto Ampliamento (spese notariali)	1.886
Aggiornamenti software e licenze varie	5.756
Macchine elettroniche e attrezzatura varia	9.564
Totale	23.998

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2017 non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti

La società ha sottoscritto con il Comune di Selvino i seguenti contratti di prestazione di servizi:

- spazzamento neve;
 - gestione fognatura;
 - manutenzione area cimiteriale;
 - spazzamento stradale e gestione del verde;
 - illuminazione pubblica;
- oltre ai contratti di ordinaria fornitura di acqua potabile ed energia elettrica.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposita persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposita persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il settore idrico, come già riferito nelle relazioni di gestione accompagnatorie dei bilanci di esercizio precedenti, non risulta ancora risolto il contenzioso tra AMIAS Servizi S.r.l./Comune di Selvino ed Uniaque. La causa è tuttora pendente avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), e come noto riguarda la richiesta di Uniaque di acquisire gratuitamente la proprietà di reti, impianti, dotazioni infrastrutturali dell'acquedotto di AMIAS Servizi S.r.l. a cui quest'ultima si è opposta; la prossima udienza avanti il TSAP è fissata ad oggi per il 10 ottobre 2018, udienza collegiale in cui la causa sarà trattata per la decisione finale, previo deposito delle note conclusive. Va segnalato peraltro che esistono trattative in corso tra le parti, anche con il coinvolgimento della competente Autorità d'Ambito, che potrebbero condurre ad una transazione ed alla composizione bonaria del contenzioso.

La legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha approvato nuove e significative regole relativamente alla vendita nel mercato tutelato e alla distribuzione dell'energia elettrica.

Evoluzione del mercato della vendita dell'energia elettrica al dettaglio:

A partire dal 1 luglio 2019 cessa il regime di tutela tariffaria previsto per i clienti domestici e le altre utenze in bassa tensione e, di conseguenza, l'Autorità interrompe la definizione delle condizioni economiche attualmente definite su base trimestrale. AMIAS Servizi S.r.l. a partire da tale data, interromperà qualsiasi forma di vendita ai clienti finali di energia elettrica. La Società è tenuta ad informare la propria clientela circa le principali innovazioni introdotte:

- Tutela Simile prevista per i soli venditori sul mercato libero con più di 50.000 POD
- Offerta Prezzo Libero a condizione equiparate alla Tutela – PLACET
- Offerte Commerciali a favore dei Gruppi di Acquisto

Per la distribuzione dell'energia elettrica:

Le imprese sotto i 25.000 clienti servizi non sono soggette ai vincoli di separazione funzionale ovvero alla implementazione di un gruppo organico di azioni, procedure e comportamenti volti a favorire l'apertura al mercato.

Per le imprese sotto i 25.000 clienti è previsto dal 2018 un regime tariffario parametrico. Differenzialmente da quanto avvenuto fino ad oggi l'Autorità non riconoscerà più il rendimento degli investimenti singolarmente realizzati dal concessionario ma quelli medi di settore. Il DCO 104/2018 propone una formulazione tariffaria più favorevole per le imprese con prevalenza di territorio montano, bassa densità di utenza, minor velocità degli impianti. L'introduzione della nuova tariffa parametrica sarà graduale ed entrerà a pieno regime nel 2023.

Nel 2017 che si è concluso il procedimento relativo alla Perequazione Specifica Aziendale, con un esito a noi favorevole: ad AMIAS è stato infatti riconosciuto un importo pari a Euro 531.654 (di cui 94.194 per gli otto anni dal 2008 al 2015 (in media 66.547 per anno).

L'Autorità tramite la Perequazione Specifica Aziendale parametrica riconosce i maggiori costi di investimento realizzate dalle imprese che servono aree a bassa densità di utenza e caratterizzate dalla presenza di fattori condizionanti, al fine di mantenere intatta la risposta qualitativa degli assets e di consentire l'equilibrio economico finanziario per la realizzazione di investimenti di sostituzione.

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro
5% a riserva legale	12.746
a riserva straordinaria	638
	12.108

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Claudio Griggs

AMIAS SERVIZI S.R.L.

Codice fiscale 02127560163 – Partita iva 02127560163

CORSO MILANO 19 – 24020 SELVINO (BG)

Numero R.E.A. 60505

Registro Imprese di BERGAMO n. 02127560163

Capitale Sociale Euro 1.860.000 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

AL 31/12/2017

Signori Soci di Amias Servizi S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Amias Servizi S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31

dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi

nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in

non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o

di cui all'art. 2435 bis del c.c., opta per la redazione del bilancio in forma integrale in forza delle disposizioni obbligatorie per le società regolate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Gli amministratori di Amias Servizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amias Servizi S.r.l. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amias Servizi S.r.l. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale

base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La società Amias Servizi S.r.l., nonostante non superi due dei tre parametri

raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo regolarmente partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento ed abbiamo pure ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società: possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società; a tale riguardo evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali; e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2017 (e fino ad oggi) non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ. né esposti di qualsivoglia natura.

Relativamente al Bilancio chiuso al 31.12.2017, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge (ivi compreso il disposto del D.MICA 11.07.1996) per quel che riguarda la sua formazione e struttura e,

a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella redazione del bilancio, l'Organo Amministrativo, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Cod. Civ.

Il Collegio ha, inoltre, proceduto al riscontro delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre ai dettagli analitici della Nota Integrativa e conferma la corrispondenza di tutti i valori ai saldi espressi dalle scritture contabili tenute a norma di legge e del contenuto della Relazione sulla gestione.

In sintesi la situazione dei conti patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio si riassume nei seguenti valori:

Situazione patrimoniale

Attività	€ 4.785.158
Passività	€ 2.507.188
Patrimonio netto	€ 2.265.224
- Capitale Sociale	€ 1.860.000
- Riserve statutarie	€ 221.566
- Altre riserve	€ 183.658
Utile d'esercizio	€ 12.746
<u>Conto economico</u>	
Valore della produzione	€ 1.904.727
Costi della produzione	€ - 1.866.419
Differenza tra valori e costi della produzione	€ 38.308
Proventi ed oneri finanziari	€ - 17.920
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ - 7.642
Utile dell'esercizio	€ 12.746

La nota integrativa illustra esaurientemente le garanzie, connesse all'attività dell'Azienda, ammontanti, per le garanzie prestate dalla società, ad € 93.409 e, per le garanzie ricevute da Terzi (Socio Unico Comune di Selvino), ad € 800.000.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

a) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di originario acquisto, inclusi i costi accessori, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo: i cespiti del settore elettrico risultano rivalutati entro i limiti dei valori di perizia stesa ex art. 115 c. 3 D.Lgs 18/08/2000 n. 267 smi;

b) Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo, al netto degli ammortamenti, con nostro parere favorevole ove necessario (ex art. 2426 c.c. p. 5).

c) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.

d) I crediti pari a € 528.081 ed i debiti pari a € 1.830.610 sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, fatte salve le deroghe consentite.

e) I ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

f) Le imposte sul reddito dell'esercizio corrispondono agli oneri tributari ragionevolmente presumibili alla chiusura dell'esercizio.

g) Non si sono verificati casi eccezionali che impongessero di disapplicare

singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono quanto prescritto dall'articolo 2427 e 2428 del Codice Civile e dalla normativa fiscale.

Per quanto sopra esposto, diamo atto che il bilancio sul quale siete chiamati a pronunciarvi risponde, come precedentemente attestato, ai voluti requisiti di chiarezza e precisione.

In conclusione, riteniamo meritevole della Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio 2017 con relative relazioni e prendiamo atto, senza rilievi, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Bergamo, 29 maggio 2018

I SINDACI

(dott. Gianantonio Giuliani)

(dott.ssa Paola Falardi)

(rag. Giampaolo Moretti)